

Ancora una notte di musica a tutto volume dal centro sociale. I cittadini, stanchi di subire, minacciano denunce e l'invasione dell'aula di consiglio

Il Pinelli sfida il Municipio e sveglia il quartiere

Francesco Guzzardi

● «Adesso basta! Se vogliono la guerra troveranno pane per i loro denti». Queste le dichiarazioni di sfida degli abitanti di Molassana che, nonostante le rassicuranti parole di Agostino Gianelli, presidente del IV Municipio della Valbisagno, di appena 2 settimane fa, per l'ennesima volta hanno passato la notte svegli a causa della musica suonata a tutto volume dagli anarchici del centro sociale Pinelli, occupato abusivamente ormai da anni. Già sabato scorso, secondo le parole di Gianelli, i militanti avrebbero dovuto fare l'ultima festa e suonare a basso volume fino, e non oltre, la mezzanotte ma, la concomitanza con la festa della parrocchia di Montesignano in occasione dei festeggiamenti della Madonna del Carmine, a non più di 50 metri di distanza dal centro sociale, ha fatto sì che iniziassero a suonare dopo la mezzanotte e il risultato è stato ancora una volta lo stesso, anzi peggio: persone barricate in casa o costrette ad emigrare da parenti e amici per potersi rilassare qualche ora, più auto e camion, parcheggiati nei pressi del centro, danneggiati con scritte e disegni.

«Abbiamo pensato e sperato - racconta Cinzia - che sabato scorso fosse stata davvero l'ultima volta che il Pinelli ci avrebbe costretto a tappare le finestre per non sentire la musica, invece no. Anche ieri sera appena passata la mezzanotte hanno cominciato a mettere musica assordante. Siamo stanchi, ci stiamo organizzando per invadere il Municipio alla prossima seduta». Ma Agostino Gianelli non ci sta e controbatte: «Ripeto ancora una volta - spiega il presidente - che non finanzieremo più le feste del Pinelli ma purtroppo abbiamo a che fare con lo zoccolo duro di quei ragazzi che, al contrario della maggior parte di essi, hanno deciso di non dialogare e continuare a fare di testa loro. Porterò il problema in Municipio e spero, insieme a tutti i colleghi del consiglio, di risolvere il disagio della gente».

Laura M., Cinzia S., Marina S., Luisa N., Carlo P. stanno racco-

gliendo le firme per denunciare il loro malumore e, il loro portavoce, Andrea Brundu, consigliere An del Municipio, ammonisce con fermezza: «Denunceremo tutto e tutti, è davvero impensabile constatare che telefonare alle forze dell'ordine per chiedere un intervento non serva a nulla. Denunceremo per omissione di servizio anche il corpo della Polizia Municipale che, a nome del suo comandante, nonostante le decine di telefonate ricevute, non interviene per "non mettere a rischio l'incolumità degli uomini"». I consiglieri municipali di Forza Italia, Lega Nord, Alleanza Nazionale e Lista Biasotti, presenteranno nei prossimi giorni un'urgente convocazione di assemblea pubblica per trovare una immediata soluzione.